

A Bettola non sono state segnalate emergenze. Sandro Busca: campanili e chiese sono i sorvegliati speciali

Dopo le scosse Morfasso torna in aula

Il sindaco Croci e l'assessore Dallanoce: dai sopralluoghi nessun danno alle strutture

DOMANI E DOMENICA

Perino, con gli alpini torna la castagnata

PERINO - Torna in piazza il Gruppo alpini di Perino e dalle 18 di domani, fino a domenica sera, organizza la 12esima castagnata. Negli stand, curati dagli iscritti insieme ai loro familiari, caldarroste e polenta con picula di cavallo, gorgonzola, funghi e spezzatino. E poi musica. Il ricavato come sempre sarà devoluto in beneficenza; in occasione della festa del 16 agosto scorso i fondi raccolti erano stati destinati alla ricostruzione dei paesi emiliani colpiti dal terremoto. A quella manifestazione avevano dato un fattivo contributo i Gruppi degli alpini di Coli, Mezzano Scotti, Bobbio e Marsaglia. Il capogruppo, Luciano Mazzari, ricorda che ci sono ancora posti per il viaggio a New York, a novembre, dove gli Alpini di Perino parteciperanno alle iniziative promosse dalla sezione Ana (Associazione nazionale alpini) della metropoli statunitense presieduta dall'emigrato Luigi Covati.

«Oggi scuole riaperte a Morfasso dopo il sopralluogo concluso ieri pomeriggio che ha dato esito negativo nella ricerca di eventuali danni strutturali sugli edifici dopo le scosse di terremoto registrate mercoledì pomeriggio. Lo conferma l'assessore del Comune della Valdarda Mauro Dellanoce. «Nel pomeriggio di oggi (ieri per chi legge ndr) abbiamo concluso la verifica strutturale sugli edifici scolastici con l'ingegner Paolo Delfanti incaricato dal Comune. Il risultato: tutto ok e da qui la decisione di dare il via alle lezioni». Riapriranno quindi micronido, scuola d'infanzia, elementari e medie. Nessun altro problema per quel che riguarda gli edifici pubblici mentre per quelli privati - segnalano sia il sindaco Enrico Croci sia l'assessore Dellanoce - abbiamo ricevuto alcune segnalazioni come ad esempio nella località Malvisi dove si è manifestata una vistosa crepa nel pavimento di un'abitazione. L'unica preoccupazione che abbiamo - dice il sindaco di Morfasso Croci - è il fatto che il fenomeno si sia spostato nella nostra zona. L'augurio è che resti in profondità. Nella stessa zona, confine tra Valdarda e Valnure, una scossa del 4,5 della scala Richter era stata registrata diversi anni fa, nel 1981 e una di intensità inferiore, pari al 3,9 nel 2009, dal punto di vista sismogra-



In alto da sinistra, Enrico Croci, Sandro Busca, Matteo Cerini e Jonathan Papamarengi

fico è una zona conosciuta» spiega Matteo Cerini dell'Osservatorio Alberoni. «Quello di ieri l'altro - continua Cerini - ha avuto un epicentro puntiforme che, in sostanza, ha avuto un raggio di circa 10 chilometri e investendo quindi sia Valnure sia Valdarda. Dopo la scossa di magnitudo maggiore mercoledì se ne sono registrate altre tutte di intensità inferiore. Sono state più deboli, conferma Cerini, nell'ordine 2,6,



3,3, 2,3, 2,1. Repliche più superficiali rispetto alla prima più forte che è avvenuta a una profondità di 32 chilometri. E la profondità del sisma è fondamentale per gli effetti rovinosi che si verificano in superficie. Dall'80 ad oggi tutte le scosse registrate in questa zona hanno avuto valori ipocentrali in una fascia abbastanza profonda oscillante tra i 25 e i 60 chilometri. Intanto anche nell'altro punto in cui la scossa di mercoledì ha crea-

to preoccupazione, cioè Bettola non si sono riscontrati particolari problemi alla staticità degli edifici. «Abbiamo concentrato l'attenzione - dice il sindaco Sandro Busca - sulle chiese e i campanili e soprattutto nelle zone al confine con il territorio di Morfasso. Abbiamo poi monitorato - dice - il campanile della chiesa della piazza su cui si sta facendo manutenzione ordinaria, ma non abbiamo visto alcuna crepa. Anche Busca mette in evidenza una preoccupazione che riguarda la vicinanza dell'epicentro al suo territorio «Non lo abbiamo mai avuto così vicino», dice. Intanto a Lugagnano il sindaco Jonathan Papamarengi ha postato su facebook un documento inviato alle scuole in cui si spiega che, a seguito del terremoto di mercoledì, non si sono creati problemi alle strutture scolastiche. Il sindaco poi indica anche un link della protezione civile regionale nel quale si trovano i suggerimenti per i comportamenti sicuri da adottare in caso di scosse di terremoto. «Il documento su facebook l'ho messo per dare maggiore diffusione all'argomento», dice il sindaco. «Nei prossimi mesi - annuncia - metterò in programma una serie di incontri con le scuole proprio sui comportamenti da tenere in caso di sisma».

a. le.

“Frutti antichi” a Paderna

Domani e domenica: vivaisti, incontri, mini-corsi e show

PONTENURE - Domani e domenica dalle ore 9 alle 18.30 il castello di Paderna (ingresso a pagamento) apre le porte ai “Frutti antichi”, diciottesima edizione della rassegna di piante, fiori e frutti dimenticati promossa dal Fai (Fondo ambiente italiano) e realizzata in collaborazione con il castello di Paderna e il comitato Fai di Piacenza. Un'esposizione che, con il concorso di vivaisti di varie regioni d'Italia, il corollario di mestieri artigianali e le bancarelle dei sapori più genuini, permetterà di venire a contatto con tanti aspetti della cultura del verde. Passeggiando tra uno stand e l'altro, che nel loro insieme danno luogo quasi a u-

na sorta di orto-giardino dalle ragguardevoli dimensioni, si potrà anche assistere agli appuntamenti previsti nella corte grande, dove sabato alle 14 verrà presentato il progetto editoriale Maestri di Giardino; alle 15 si parlerà di “Zafferano e dintorni: mito storia e... cucina”; alle 16 l'attenzione sarà tutta per le conserve fatte in casa, con i consigli su come fare per essere certi che siano sicure, in un minicorso interattivo di trasformazione casalinga,

per continuare domenica su altre tematiche. Alle 15 di sabato si terrà anche una dimostrazione di tree climbing, la tecnica di arrampicata sugli alberi che verrà testata sulle grandi querce del parco. Nel “cortile del pozzo” sia sabato che domenica sono in programma dimostrazioni delle tecniche del trapunto fiorentino e del macramè, per gli adulti, e un laboratorio riservato a bambini e ragazzi. Si potranno inoltre visitare le mostre “Sortilegi di ce-

ra”, con fiori e frutti modellati da Paola Nizzoli Desiderato come spunto per ripercorrere la storia della tecnica della ceroplastica, in voga specie alla fine del Settecento in ambito botanico e anatomico (eccezionali le opere esposte alla Specola di Firenze); “Le vecchie biciclette dei mestieri”, provenienti dalla collezione del ravennate Romano Conficoni, che ha riunito le due ruote utilizzate dagli ambulanti complete degli specifici attrezzi, dal maniscalco al

sarto a domicilio con tanto di ferro da stiro e macchina da cucire, fino al veterinario, al fabbro e al caldarrostaio, più quattro esemplari concessi dal comando del reggimento pontieri di Piacenza; “Le patate dal mondo”, con il dispiegarsi di oltre trecento varietà di Sudamerica, Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera e altri Paesi. Ricca la proposta di attività didattiche per i bambini, per imparare, divertendosi, a costruire piccoli oggetti, a tingere i tessuti o a scoprire le abitudini dei rapaci notturni. Gli organizzatori precisano che il calendario delle iniziative può subire variazioni.

Anna Anselmi

CASTELSANGIOVANNI

Proctologia, al via un corso di diagnostica

■ (mm) Si tiene oggi e domani a Castelsangiovanni la seconda edizione di un corso teorico e pratico di diagnostica proctologica e del pavimento pelvico e di riabilitazione del pavimento pelvico rivolto a medici, chirurghi, infermieri, fisioterapisti e ostetriche. Il corso, patrocinato da Asl e Comune, oggi si terrà a villa Braghieri mentre domani all'ospedale di Castelsangiovanni (unità di chirurgia). Per informazioni selene@seleneweb.com e www.seleneweb.com.

301 GLI ISCRITTI

Idraulici e meccanici tra i 14 percorsi per imparare un lavoro

■ Operatore agroalimentare, operatore alle cure estetiche, operatore impianti elettrici e termo idraulici, operatore del punto vendita, operatore di magazzino merci, operatore dell'autoriparazione, operatore meccanico, operatore grafico e operatore della ristorazione sono questi i settori su cui la Provincia metterà a disposizione degli enti di formazione, tramite il Fondo sociale europeo, risorse pari ad 3 milioni e 367mila e 440 euro nel biennio per la formazione dei giovani. Sono 301 i ragazzi (in media 21 per classe), di cui 188 maschi (62,5%) e 113 femmine (37,5%). Gli alunni extracomunitari sono 126 pari al 41,8% del totale degli iscritti. Con l'inizio dell'anno scolastico hanno preso regolarmente infatti i 14 percorsi del Sistema di Istruzione e Formazione professionale programmati dalla Provincia e realizzati presso gli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna.

Si tratta di percorsi triennali a qualifica progettati in modo congiunto da Istituti professionali ed enti di formazione professionali, finalizzati a far acquisire agli studenti

le competenze e le conoscenze indispensabili per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Tale opportunità è stata utilizzata sia dai ragazzi che frequentano la scuola media di primo grado in ritardo con gli studi sia dai giovani che hanno abbandonato la scuola superiore.

I percorsi, tutti strettamente collegati con il mondo del lavoro riguardano diverse qualifiche:

«L'obiettivo - ricorda l'assessore provinciale al sistema scolastico e della formazione Andrea Paparo - è quello di preparare i giovani a progettare il proprio futuro nella società e nel lavoro affinché possano crescere come cittadini responsabili e qualificati pronti ad entrare nel mondo del lavoro.

Il mio auspicio è che le scelte operate soddisfino le aspettative delle famiglie e dei ragazzi e si dimostrino in grado di rispondere ai fabbisogni occupazionali del mercato locale sostenendo così la ripresa di competitività del sistema produttivo».

La qualifica, oltre ad essere spendibile immediatamente nel mondo del lavoro, non esclude la possibilità di proseguire gli studi dopo i tre anni e conseguire un diploma oppure migliorare la propria professionalità attraverso corsi di formazione offerti dal sistema formativo provinciale.

Tagesmutter, parte il secondo ciclo

Per due corsi selezionate 40 allieve

- Tagesmutter, si riparte. Dopo la prima esperienza, che si è conclusa all'inizio dell'estate con la consegna degli attestati a 33 “Mamme di giorno”, sono iniziate per 40 candidate le lezioni previste nel secondo programma di formazione finanziato con risorse del Fondo sociale europeo. Due i corsi attivati ciascuno di 250 ore (200 di teoria e 50 di pratica attuativa): uno per aspiranti Tagesmutter occupate e un secondo riservato alle discoccupate e alle categorie svantaggiate (persone che non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, persone che hanno superato i 50 anni, adulti che vivono soli con una o più persone a carico, persone senza lavoro da almeno 24 mesi).

Il percorso formativo è promosso dalla Provincia di Piacenza, all'interno del progetto “Agenzia per la famiglia”, e realizzato dal centro di formazione professionale Endo Fap Don Orione, impegnato nella promozione dell'occupazione attraverso attività di aggiornamento e formazione.

Su un totale di circa 130 adesioni, raccolte attraverso



Una lezione del nuovo corso per “Mamme di giorno”

il bando chiuso il 20 giugno scorso e poi riaperto fino al 20 agosto, 52 candidate hanno superato le selezioni e 40 hanno avuto accesso al percorso di formazione che si concluderà per le discoccupate il prossimo 15 dicembre mentre per le occupate il 16 febbraio 2013.

«Le candidate - ha annunciato il presidente della Provincia Massimo Trespidi all'avvio dei due corsi, rispettivamente ieri e oggi - provengono da diversi comuni del territorio. Il progetto, che rappresenta una novità in via di affermazione per il nostro

territorio, il frutto di una scommessa che ha coinvolto enti e associazioni da un lato e donne dall'altro. La capillarità e la flessibilità nella risposta ai bisogni delle nuove famiglie sono le caratteristiche fondamentali del servizio tagesmutter. Il servizio delle Mamme di giorno, per quanto riguarda in particolare la fascia 0-3 anni, non una proposta alternativa all'offerta degli asili nido, che in provincia di Piacenza copre circa il 22% delle richieste, ma complementare e in grado di rispondere ad una larga fetta

di domanda inevasa. Il progetto rappresenta in questo senso un esempio concreto di conciliazione dei tempi della famiglia e del lavoro oltre che una risposta sussidiaria alle esigenze del territorio».

Le tagesmutter oggi in attività sono 12 per un totale di 21 contratti stipulati e 21 bambini coinvolti (13 nella fascia d'età 0-3 anni, 3 nella fascia 4-6 anni e 5 in quella 6-14 anni).

Delle aspiranti tagesmutter che frequenteranno il nuovo corso di formazione il 46% disoccupato, il 54% occupato; per quanto riguarda i titoli di studio il 17% in possesso di un titolo di laurea, il 71% di un diploma di scuola media superiore e il 12% di un diploma di scuola media inferiore. L'età media delle aspiranti tagesmutter di 33 anni: il 44% risiede a Piacenza mentre il 56% in provincia.

Sono in tutto 9 gli enti gestori del progetto Tagesmutter, il servizio educativo a domicilio riservato ai bambini nella fascia 0-14 anni: Acsi-Ali di farfalle (Piacenza), Agave (Castelsangiovanni), Barbafamiglie (Monticelli), Lumen (San Pietro in Cerro), Baby Club (Piacenza), Casa Morgana Onlus (Piacenza), Centro educativo Oasi (Piacenza), Cooltour (Bobbio) e cooperativa sociale l'Arco (Piacenza).

Notizie in breve

DOMENICA

A Travo il Raduno di gruppo degli Alpini

■ (crib) Per il terzo anno consecutivo, domenica torna a Travo il Raduno di gruppo degli Alpini, organizzato dalla sezione locale. A partire dalle 10 in piazza Trento la sfilata e la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti, assieme agli altri gruppi alpini della Valtrebbia e del piacentino. Saranno presenti il sindaco Lodovico Albasi e il presidente Ana Piacenza, Bruno Plucani. Durante la cerimonia è previsto anche il tributo al pilota d'aereo Giuseppe Castellani. In mattinata una raccolta fondi a favore dei terremotati dell'Emilia.

RIVERGARO

Domenica castagnata a Rallio di Montechiaro

■ (crib) Domenica al via la tradizionale castagnata di Rallio di Montechiaro, organizzata dal Circolo Acli Sant'Illario: a partire dalla mattinata, saranno aperti gli stand gastronomici per gustare le caldarroste ma anche “picula ad caval”, polenta con i ciccioli, asinina, salame cotto e molto altro. Alle 11, il parroco di Rivergaro don Giovanni Cordani celebrerà la messa, poi pranzo tutti insieme nell'area del parco gioco. Stand aperti fino a sera.